

Stanziati i fondi Mipaaf 2020-2022 per i contratti di filiera grano duro



Altri **30 milioni di euro** per gli anni 2020, 2021 e 2022 oltre ai residui di stanziamento relativi all'esercizio finanziario 2019, pari a ulteriori **10 milioni di euro**, che si aggiungono ai fondi già previsti per il triennio precedente.

È il contributo che il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali **destina ai coltivatori di grano duro che stipulano contratti di filiera** con gli

operatori della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti cerealicoli e lattiero-caseari attraverso un decreto approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella riunione in videoconferenza di giovedì 26 marzo.

«Incentivare questi contratti ci permette di rafforzare tutta la filiera – dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate – Se da un lato diamo una certezza economica ai produttori, che con questo decreto incentiviamo ulteriormente alla stipula, dall'altro miglioriamo la qualità del grano duro italiano, anche attraverso l'utilizzo di **semi certificate**, dando un valore aggiunto alle imprese agroalimentari di trasformazione – prosegue L'Abbate – **Stiamo lavorando per accelerare i pagamenti degli scorsi anni sia attraverso procedure di Agea, l'ente incaricato per espletarli, sia attraverso modifiche normative per semplificare l'iter.**

Lo strumento dei contratti di filiera è il futuro del comparto agroalimentare italiano – conclude il Sottosegretario alle Politiche Agricole – e, pertanto, non dobbiamo far sì che i malumori nell'incasso dell'incentivo possano minarne la concreta realizzazione».

L'importo massimo del contributo è fissato a 100 euro l'ettaro per una superficie coltivata a grano duro nel limite di 50 ettari a beneficiario ed è concesso nel regime degli aiuti *de minimis* del settore agricolo, ovvero entro un valore massimo di 20.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.